Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Mercoledì 16 Agosto — Numero 190

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **25***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 323 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il decreto Ministeriale in data 8 giugno 1898, n. 46775-139-1 *H*, relativo alla istituzione di una Colonia per i condannati a domicilio coatto nei possedimenti dell'Eritrea in Assab;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1894, concernente gli assegni da corrispondersi agli impiegati civili dello Stato, destinati a speciali cariche nella Colonia Eritrea;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al personale predetto, che è stabilito in
1 Vice Direttore incaricato della Direzione,
1 Contabile,
verrà corrisposto l'assegno mensile seguente:
L. 600 per il Vice Direttore,
» 345 per il Contabile.

Art. 2.

Detti assegni dovranno essere pagati, ai funzionarî di cui sopra, integralmente per tutto il tempo in cui furono addetti alla Colonia.

Detti assegni dovranno tener luogo dello stipendio d'organico e di qualsiasi altro assegno che loro potesse competere nella qualità d'impiegati dello Stato.

Art. 3.

La relativa spesa sarà imputata sul bilancio passivo del Ministero dell'Interno al capitolo 80 dell'esercizio 1898-99.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 agosto 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Sclafani (Palermo).*

SIRE!

Per quanto solerte sia stata l'opera del R. Commissario del Comune di Sclafani, molto tuttavia rimane per avviare ad una soluzione le più importanti questioni che interessano la pubblica azienda ed accertare inoltre le responsabilità che resero necessario lo scioglimento di quel Consiglio Comunale.

Fa d'uopo quindi prorogare di altri due mesi i poteri del Commissario suddetto, al che provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 27 aprile p. p., con cui venne sciolto il Consiglio Comunale di Sclafani, in provincia di Palermo;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio Comunale di Sclafani è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 3 agosto 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale

Capi sezione di 1ª classe nominati direttori capi di divisione di 2ª (L. 6000).

Con R. decreto del 10 luglio 1899:

Bonino cav. dott. Mario.

Con R. decreto del 17 luglio 1899:

Raimoldi cav. avv. Arnaldo.

Sottoprefetti e consiglieri di 1ª classe nominati consiglieri delegati di 2ª (L. 6000).

Con Regi decreti del 17 luglio 1899:

Musi cav. dott. Claudio, sottoprefetto ff. di consigliere delegato, e Vitalba cav. dott. Leonardo, consigliere id. id.

Primi segretari di 1ª classe nominati capi sezione di 2ª (L. 4500).

Con Regi decreti del 17 luglio 1899:

Paladini cav. dott. Enoch, e Jehan de Johannis cav. dott. Attilio

Ispettori generali e direttori capi di divisione promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 7000).

Con decreto Ministeriale del 14 luglio 1899:

Galleani comm. avv. Luciano, ispettore generale.

Con decreti Ministeriali del 17 luglio 1899:

Talpo comm. dott. Eugenio, direttore capo di divisione, e Frola comm. dott. Riccardo, id.

Capi sezione promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Con decreti Ministeriali del 17 luglio 1899:

Baldovino cav. dott. Enrico, e Fusinato cav. dott. Gino.

Sottoprefetti e consiglieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Con decreti Ministeriali del 17 luglio 1899:

Sinigaglia cav. dott. Achille, sottoprefetto — Buganza cav. dott. Angelo, id. — Craveri cav. Francesco fu Francesco, id. — Margiocchi cav. dott. Camillo, consigliere — Bianchi cav. dott. Alberto, id., ff di sottoprefetto — Generini cav. dott. Edoardo, sottoprefetto — Baratti cav. dott. Scipione, consigliere — Sorce cav. dott. Giuseppe, sottoprefetto, ff. di consigliere e Lavezzeri cav. dott. Emilio, sottoprefetto.

Consiglieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 4500).

Con decreti Ministeriali del 17 luglio 1899:

Carbone cav. dott. Luigi, ff. di sottoprefetto — Gorno nob. cav. dott. Emilio, id. — Tucci cav. dott. Gennaro, id. — De Lachenal cav. avv. Luigi, id. — Montini cav. dott. not. Gio. Battista — Isola cav. dott. Giuseppe — Cossu Cossu cav. dott. Francesco, ff. di sottoprefetto — Dell'Agostino cav. Giacomo e Dalmazzi cav. dott. Caio, ff. di sottoprefetto.

Primi segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000)

Con decreti Ministeriali del 17 luglio 1899:

De Benedetti conte cav. avv. Angelo e Pistolese cav. dott. Gerardo.

Consiglieri promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 4000).

Con decreti Ministeriali del 17 luglio 1899:

Gioppi di Turkheim dei conti Gioppi nob. dott. Luigi, ff. di sottoprefetto — Palma dott. Mariano, id. — Caccialupi dott. Giovanni, id. — Davico avv. Carlo — Bladier cav. dott. Gennaro, ff. di sottoprefetto — Errante dott. Vincenzo, id. — Roveretò di Rivanazzano march. cav. dott. Luigi — Faruffini cav. dott. Luigi, ff. di sottoprefetto — Armano dott. Giuseppe, ff. di commissario distrettuale — Sylva cav. dott. Domenico, ff. di sottoprefetto.

Con Regi decreti del 17 luglio 1899:

Scibona Isgrò comm. Francesco, ispettore generale di 1ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 7000), nominato consigliere delegato di 1ª classe (L. 7000).

Nota comm. Giovanni, id. id., id., id. id.

Galleani comm. avv. Luciano, id. id., id., id. id.

Ferraris cav. dott. Giuseppe, id. di 2ª classe (L. 6000), nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Chiaro cav. dott. Carlo, consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000), nominato ispettore generale di 2ª classe (L. 6000) nell'Amministrazione centrale.

Lucio cav. dott. Giuseppe, sottoprefetto di 1ª classe (L. 5000), ff. di consigliere delegato, id. id., id.

Muscianisi cav. dott. Filippo, consigliere di 1ª classe (L. 5000), id. id., id.

Con R. decreto del 20 luglio 1899:

Candia dott. Giuseppe, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto dell'11 luglio 1899:

Bianchi comm. avv. Luigi, consigliere delegato di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute, col titolo e grado onorifici di prefetto.

Con Regi decreti del 29 giugno 1899:

Pompeati cav. Francesco, sottoprefetto di 1ª classe, ff. di consigliere, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a sua domanda, col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Ghizzoni cav. Gottardo, consigliere di 3ª classe, ff. di sottoprefetto id. id.

Con Regi decreti del 2 luglio 1899:

Pichi cav. Germano, consigliere delegato di 2ª classe, ff. di sottoprefetto, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a sua domanda, col titolo e grado onorifici di prefetto.

Alvisi cav. avv. Giuseppe, sottoprefetto di 1ª id., ff. di consigliere, collocato a riposo per avanzata età, a sua domanda, col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Con Regi decreti dell'11 luglio 1899:

Ciaccio cav. Salvatore, sottoprefetto di 1ª classe, ff. di consigliere, collocato a riposo per avanzata età, a sua domanda, col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Testoni cav. Stanislao, consigliere di 1ª id., collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, a sua domanda, id.

Agnelli rag. cav. Carlo, id. id., id. id. id.

Amministrazione di Pubblica Sicurezza

Con R. decreto del 20 luglio 1899:

Adinolfi Marco, delegato di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a sua domanda.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione I — Sezione III

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 11 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di* giugno *1899.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3375	Società Anonima Cotonificio di Pegli, a Pegli e Genova.	28 luglio 1896	Un disco limitato da una corona circolare a doppio contorno, portante la scritta: *Filo lucido « Superior » per macchina* in carattere maiuscolo da stampa e in basso *C. P. Pegli* in lettere più piccole. Il campo centrale contiene la figura di un doge con manto, corno e bastone ducale, sporgente oltre il mezzo busto sopra uno scudo che, interrompendo inferiormente la corona circolare, contiene il N° del filato. Questo marchio sarà applicato sui rocchetti, involti, pacchi, imballaggi, ecc. contenenti il filo di fabbricazione della richiedente e sulle carte di commercio.
4069	Ditta Giuseppe Dacdomo e C.i, ad Intra (Novara).	4 agosto 1898	La figura di un'aquila ad ali aperte sorreggente con gli artigli un nastro a lembi ripiegati simmetricamente, sul quale si legge la parola *Intra.* Da sotto al nastro s'innalzano due rami di fiori lungo i fianchi dell'aquila, sulle cui ali posa una cinghia affibbiata inferiormente e formante un circolo, dentro al quale vedesi un sole nascente. La cinghia porta la scritta *Giuseppe Daccomo e C.* ed è sormontata da una corona di fantasia. Questo marchio sarà dalla richiedente applicato ai cappelli di feltro, fodere, ecc. di sua fabbricazione.
4120	Società Civile Concessionaria dell'acqua minerale di Sangemini (Perugia).	22 ottobre 1898	1° Etichetta rettangolare divisa in tre scompartimenti principali dei quali quello centrale porta in alto lo stemma del Comune di Sangemini, fiancheggiato da sei medaglie. Più sotto è l'iscrizione: *Acqua minerale naturale digestiva antiurica-bacteriologicamente pura di Sangemini - Italia - Umbria* su sei righe di cui la prima ad arco. Segue quindi la veduta dello stabilimento di Sangemini contornato da iscrizioni relative al giudizio dei medici sull'uso dell'acqua. Più giù una striscia nera porta le parole *Insuperabile acqua da tavola.* Finalmente in fondo leggesi *Società civile concessionaria dell'acqua minerale di Sangemini.* I due scompartimenti laterali contengono delle iscrizioni in italiano, tedesco, francese e inglese concernenti le proprietà dell'acqua. 2° Una striscia da avvolgersi intorno al collo delle bottiglie portante la scritta: *Per la Società civile concessionaria della Sangemini il Direttore dott. R. Olivieri.* Questo marchio sarà applicato alle bottiglie, involucri, imballaggi, ecc., contenenti l'acqua di Sangemini, di cui la richiedente fa commercio, nonchè sulle carte di corrispondenza, réclame, ecc.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4148	Ditta Molfino Penny & C°, a Genova.	12 novembre 1898	Uno scudo contenente la figura di un grifone alato con le zampe anteriori alzate, mentre le posteriori posano sopra uno scoglio, su cui vedonsi le iniziali *M. P. C.* intrecciate. Sovrasta lo scudo una corona sormontata da un nastro, su cui si legge *Vermicelleria.* Ai lati dello scudo sono alcune medaglie sotto alle quali un altro nastro porta le parole *Qualità Extra.* Sotto allo scudo un ovale contenente la veduta dello stabilimento è sovrapposto ad una targhetta, su cui si legge *Nervi* a sinistra e *Liguria* a destra. Segue un terzo nastro ripiegato simmetricamente e recante la scritta *Fabbrica di paste d'ogni qualità speciali per esportazioni.* In fondo leggesi a sinistra, *Marca registrata,* a destra *Italia* e e nel mezzo *Molfino Penny & C., Genova,* su due righe. Questo marchio sarà applicato sulle cassette o pacchi contenenti il prodotto consistente in paste alimentari fabbricate dalla richiedente.
4217	Ditta Brancaleoni & C., a Milano.	16 gennaio 1899	Tre etichette rettangolari, una sovrapposta all'altra, con fondo a scacchi rombici uguali contenenti ciascuno la iscrizione: *Fernet Brancaleoni Milano* su tre righe. Nella etichetta superiore leggesi: *Fernet Brancaleoni specialità della Ditta Brancaleoni & C. Milano, Via Panfilo Castaldi 29* in caratteri di varia forma e grandezza disposti su cinque righe. Segue una iscrizione relativa alle proprietà del liquore, traversata obliquamente dal fac-simile della firma *Brancaleoni & C.* Più sotto leggesi: *Si usa puro con acqua seltz ecc.* e in fondo: *Guardarsi dalle contraffazioni.* L'etichetta centrale porta due medaglioni coi ritratti di Garibaldi (a sinistra) e Vittorio Emanuele (a destra) riuniti da un fregio sopra al quale si legge: *Fernet Brancaleoni specialità della Ditta* e sotto *Brancaleoni & C. Milano.* L'etichetta inferiore contiene nel mezzo un ovale dentro cui vedonsi due leoni porgentisi la zampa, con sotto la parola *Registrato.* A sinistra dell'ovale leggesi: *Fernet Brancaleoni H. Träger & C. Buenos-Ayres* su tre righe e a destra *Brancaleoni & C. Milano. Unicos Introductores para la Repubblica Argentina* su quattro righe. Questo marchio sarà dalla richiedente applicato per intero o in parte sulle bottiglie contenenti il Fernet di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4230	Ditta Profumeria ai Colli Fioriti di Martino Rotondi, a Milano.	28 id. »	Un'impronta circolare nel cui mezzo spicca la figura di un lume a petrolio, circondato da fasci di raggi disposti per gruppi simmetrici. Ai lati del lume leggonsi le parole *Marca Depositata* (a sinistra) *della Tricofilina* (a destra) disposte ad arco. Esternamente lungo la periferia dell'impronta c'è l'iscrizione: *Profumeria ai Colli Fioriti di Martino Rotondi, Milano.* Questo marchio sarà applicato sugli involucri delle bottiglie contenenti il prodotto detto Tricofilina, di fabbricazione della richiedente nonchè sulle cassette, imballaggi che lo contengono e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4240	Reh & C. Asphalt - Gesellschaft, San Valentino a Berlino.	15 febbraio 1899	Un disco formato da una linea di non uniforme grossezza attraversato obbliquamente da due strisce parallele, frammezzo alle quali leggesi la parola *Adiodon*. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla richiedente applicato sugli involucri, imballaggi ecc., contenenti colori, asfalto e colori asfaltici di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4243	Société Générale de Borax, a Castelnuovo Val di Cecina (Pisa).	18 id. »	La parola *Astraline* disposta sotto alla iscrizione: *Société Générale de borax - Castelnuovo.* Questo marchio sarà applicato sui recipienti in genere che contengono acido borico naturale di Toscana, di cui la Società intende far commercio.
4245	Ditta H. W. Brüning G. m. b. H. a Neumünster in Holstein (Germania).	22 id. »	La parola *Corin* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sulle pelli conciate al cromo e sugli oggetti fabbricati con le medesime dalla Ditta richiedente nonchè sugli involucri ed imballaggi che li contengono e sulle carte di commercio.
4320	Ditta Malewein, Pezzoni & C., a Musocco (Milano).	5 maggio 1899	La figura di un leone coricato, dietro al quale s'intravvede il sole nascente. Completa il marchio l'iscrizione *Malewein-Pezzoni & C. Milano-Smalteria in metalli, M. P. C.* su quattro righe, sotto al disegno. Questo marchio sarà applicato sulle smaltature dei metalli di esecuzione della Ditta richiedente.

Roma, lì 14 luglio 1899.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
GRISOLIA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 16 agosto, a lire 107,59.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

14 agosto 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,67 1/4	97 67 1/4
	4 1/2 % *netto*	109,93 3/8	108,80 7/8
	4 % *netto*	99,25 1/2	99 25 1/2
	3 % *lordo*	63,28 5/8	62,08 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Gli avvenimenti che si svolgono in Francia, sia a Parigi, sia a Rennes, avvenimenti che i lettori trovano largamente narrati nei dispacci dell'*Agenzia Stefani*, occupano tutta la stampa europea. Se non ci fosse in corso il conflitto anglo-boero, si potrebbe dire che mai la politica estera abbia attraversato un periodo di calma maggiore.

Certo in ogni singolo Stato vi sono pendenti quistioni più o meno importanti, ma nessuna di esse esce dai proprii confini, assumendo una forma internazionale da preoccupare gli animi.

* * *

Se bisogna prestar fede ad un dispaccio da Pretoria ai giornali Inglesi, i boeri innanzi alla fermezza ed ai grandi preparativi guerreschi dell'Inghilterra, la quale ha nominato financo il comandante supremo delle truppe al Capo, sono disposti ad accettare l'inchiesta proposta dalla Gran Brettagna, ed il Presidente Krüger, coll'approvazione del potere esecutivo, avrebbe notificato tale accettazione al Governo Inglese.

A tale decisione il Governo del Transwaal sarebbe stato indotto anche dall'attitudine dei capi degli *africanders*. Infatti un telegramma spedito da Città del Capo, 13, all'*Agenzia Reuter* dice: « Da fonte attendibile si assicura che i capi degli *africanders* hanno deciso, ieri, in un'adunanza, di consigliare al Governo del Transwaal di accettare la proposta di nominare una Commissione mista per esaminare la questione del diritto di voto degli *uitlanders* ».

Intanto, com'era da attendersi, la controversia del Transwaal ha un'eco nell'opinione pubblica in Olanda, la quale ne segue le vicende con un crescente e ansioso interesse. Il Sinodo della Chiesa riformata, che siede ogni anno, ha votata una risoluzione in favore del Transwaal; in una riunione tenuta a Rotterdam il pastore Visser ha difeso, in mezzo agli applausi calorosi degli ascoltatori, la causa dei boeri, e l'Associazione olandese dell'Africa meridionale, della quale fanno parte gli uomini politici olandesi di maggior conto, ha fatto anch'essa una viva manifestazione.

* * *

I gravi disordini di Cilli (Stiria) non rimarranno senza strascichi. Gli studenti tedeschi di Graz hanno deciso di tenere, dopo le ferie, una grande adunanza a Cilli, nella quale esprimeranno i loro ringraziamenti agli abitanti di quella città per il modo energico e coraggioso con cui si sono opposti alle velleità di conquista degli slavi.

A loro volta gli slavi, come dice lo *Slovenski Narod* di Lubiana, hanno stabilito di tenere in questa città un comizio pubblico per protestare contro i fatti di Cilli. Il giornale esorta le società politiche slovene ad organizzare simili manifestazioni dappertutto e specialmente nella Stiria meridionale.

* * *

Nell'isola di San Domingo prende piede la rivoluzione e la Giunta rivoluzionaria dominicana, residente a New-York, dichiara che Maximo Gomez si è pronunziato in favore della candidatura Jimenez alla Presidenza della Repubblica, con il programma dell'annessione agli Stati Uniti d'America o almeno al loro protettorato.

« Le ostilità, dice il *Temps*, si estendono nella regione del Nord verso la frontiera fra Haiti e S. Domingo. Mille e duecento insorti forzarono il passaggio del Rio Yaque sotto il fuoco delle mitragliatrici delle truppe legali e non soffrirono nessuna perdita, invece le forze del Governo ebbero 18 morti.

Il porto di Montecristi è assediato e la città di Santiago è attaccata.

È segnalato l'imbarco a Baracoa di sedici ufficiali e di un certo numero d'uomini dell'esercito cubano; essi si recano a S. Domingo per sostenervi la causa di Jimenez, il quale prosegue a riunire i suoi partigiani ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Congresso orientalista in Roma. — Nel banchetto ufficiale con cui si chiudeva a Parigi l'XI Congresso degli orientalisti, colà tenuto nel settembre del 1897, Roma fu proclamata sede della successiva riunione di questi scienziati. Formatosi, in seguito a ciò, un comitato d'organizzazione, questo ha ora stabilito che il XII Congresso degli orientalisti avrà luogo nella nostra città nei giorni dal 3 al 15 ottobre p. v., iniziandosi con una adunanza preliminare per la costituzione delle sezioni e della presidenza, la quale avverrà la sera del 3 detto mese all'Università. La seduta plenaria d'apertura si terrà la mattina del 4 in Campidoglio; le riunioni delle sezioni seguiranno nelle varie sale dell'Università, dove da ora fino al 15 ottobre funziona l'ufficio di Segreteria del Congresso.

S. M. il Re ha concesso l'alto suo Patronato al Congresso attuale, come già lo accordava al IV, tenutosi in Firenze nel 1878.

I Ministeri della Pubblica Istruzione e degli Affari Esteri diedero il loro appoggio morale e materiale al Comitato ordinatore del Congresso.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

RENNES, 14. — *Processo Dreyfus*. — (*Continuazione*). — Il generale Billot analizza il *bordereau;* ma nulla dice di nuovo. Narra poscia che un negoziante di Lione, certo Villon, gli disse di avere assistito ad una conversazione fra due ufficiali stranieri. Uno di essi avendo detto essere disgustoso vedere ufficiali francesi vendere il loro paese, l'altro gli rispose: « Il capitano Dreyfus sta per consegnarci il piano della mobilizzazione ».

Billot conclude non avere nulla da aggiungere alle dichiarazioni fatte dinanzi la Corte di Cassazione.

Sopra domanda dell'avv. Demange, Billot riconosce di avere espresso a Barthou ed a Poincarré dei dubbî momentanei sulla colpabilità del capitano Dreyfus, in seguito ai passi fatti dal colonnello Picquart presso di lui; ma dice essere sua convinzione che la colpabilità di Dreyfus sussista sempre (Movimenti prolungati).

Il capitano Dreyfus sorge in piedi e con voce forte dichiara due volte che la conversazione riferita da Villon è una menzogna.

L'udienza viene sospesa.

Ripresasi l'udienza, si ode la deposizione del teste Cavaignac.

Questi afferma credere che la colpabilità di Dreyfus fu dimostrata dalle dichiarazioni del capitano Lebrun-Renault, e confermata dalla testimonianza del capitano Vattel ed anche dalla frase detta da Dreyfus: « Se consegnai documenti senza importanza, fu per averne dei più importanti ».

Cavaignac esamina poscia il *bordereau*.

Cavaignac dice che il tradimento uscì dal cuore dello Stato Maggiore. I documenti consegnati erano ivi soltanto conosciuti.

Il capitano Dreyfus passò dappertutto dove era possibile procurarseli e li conobbe tutti.

Cavaignac enumera questi documenti e soggiunge che il comandante Esterhazy non potè essere l'autore del tradimento, ma soltanto un complice secondario.

Cavaignac riconosce di avere avuto dubbi circa la calligrafia

del *bordereau*, poichè le conclusioni del perito Bertillon non lo avevano convinto. Ma le sue impressioni si sono, dopo d'allora, modificate (Movimenti).

Egli lo dichiara, perchè ciò modifica la deposizione da lui fatta dinanzi la Corte di Cassazione.

— Cavaignac, continuando la sua deposizione, dice che la sua convinzione sopra la colpabilità di Dreyfus è indipendente dalla calligrafia del *bordereau*. Vi sono nell'incartamento segreto elementi di convinzione, sui quali si spiegherà poi. Le smentite ufficiali venute dall'estero lasciano intravedere la verità.

Interrogato dal Presidente sul falso Henry, Cavaignac dice che tale falso deve restare estraneo all'apprezzamento dei fatti, su cui il Consiglio di guerra è chiamato e deliberare.

Dreyfus si alza in piedi e dice: « Mi stupisco che un uomo, il quale produsse il falso Henry, possa affermare qui la mia colpabilità! »

Il generale Zurlinden depone essere convinto che la colpabilità di Dreyfus sia provata dal *bordereau* che è documento decisivo e probatorio. La procedura aperta contro Dreyfus fu improvvisa. Ciò esclude ogni idea di macchinazione ordita contro di lui e che il *bordereau* sia stato confezionato da Esterhazy.

Rispondendo ad una domanda dell'avv. Demange, il generale Zurlinden riconosce che, per sapere l'intera verità sul *bordereau*, converrebbe provare i fatti che vi sono accennati.

Il capitano Dreyfus si associa alle parole del generale Zurlinden, dicendo volere egli pure la verità (Movimenti).

Il generale Chanoine dichiara credere alla colpabilità di Dreyfus.

Hanotaux, fra viva attenzione, depone che, quando il generale Mercier gli parlò dell'affare Dreyfus, egli gli fece obbiezioni circa la natura delle prove raccolte. Accenna poscia a negoziati con un'Ambasciata estera che terminarono alla vigilia del processo Dreyfus. Dice che il richiamo dell'Ambasciatore Ressmann, avvenuto in quell'epoca, complicava la situazione, che certo era grave. Hanotaux chiese al generale Mercier di non dar seguito all'affare Dreyfus, ma Mercier rimase irremovibile. Riguardo alla traduzione del dispaccio Panizzardi, Hanotaux dice di avere conosciuto soltanto la versione fattane dall'ufficio del Ministero degli esteri.

L'udienza è tolta ed il seguito è rinviato a mercoledì.

L'uscita di Dreyfus non provoca incidenti. S'odono soltanto grida di: *Viva l'esercito! Viva la giustizia!*

RENNES, 14. — Corre voce che un complice dell'assassino dell'avv. Labori, al momento che questi cadde, si sia impadronito del portafoglio contenente le sue carte relative al processo e quindi sia fuggito.

RENNES, 14. — Si crede che l'avv. Labori, salvo complicazioni, potrà ritornare alle udienze del processo Dreyfus fra otto giorni.

Il feritore, malgrado l'inseguimento attivissimo della polizia, non è stato ancora arrestato.

Le ricerche continuano.

La polizia ha arrestato Masson, segretario del deputato antisemita, Morinaud, Lobien, bonapartista, ed un'altra persona, tutti implicati nel complotto di Parigi. Si provedono altri arresti.

L'attentato contro Labori ha prodotto generale indignazione.

Il Sindaco ha diretto agli abitanti un proclama in cui stigmatizza l'attentato.

PARIGI, 14. — Fu spiccato un mandato d'arresto contro Giulio Guérin.

Il *Temps* rileva che, dal momento in cui il mandato sarà notificato a Guérin, questi si troverà in istato di ribellione.

LISBONA, 14. — Si sono verificati finora 33 casi di peste ad Oporto, con 9 morti. Oggi non vi fu nessun nuovo caso.

RENNES, 14. — Lo stato dell'avv. Labori desta qualche inquietudine fra i suoi amici. Due medici, chiamati d'urgenza, restano permanentemente presso il ferito.

BERLINO, 14. — Il *Wolff Bureau* ha da Ce-Fù: « Missionari recentemente arrivati non constatarono alcun movimento minaccioso contro i cristiani e gli stranieri. »

RENNES, 15. — Risulta da una deposizione che, verso le ore cinque di iermattina, tre individui furono visti in attitudine sospetta nelle vicinanze della casa dell'avv. Labori.

Questi aveva ricevuto numerose lettere anonime, due delle quali contenevano minaccie di morte.

L'avv. Labori ebbe, iersera, una forte febbre, che cessò alle ore dieci.

I medici si pronunzieranno, oggi, sull'entità della ferita.

Il bollettino medico sullo stato di Labori dice che la palla è penetrata nella regione posteriore destra del torace con versamento sanguigno. Ciò impedisce momentaneamente di esplorare dove sia la palla.

I medici ignorano ancora se i polmoni e la midolla spinale siano intatti.

PARIGI, 15. — Diverse dimostrazioni antisemite ebbero luogo iersera, in via Chabrol e nelle vie vicine, specie dinanzi agli uffici di redazione del giornale *La Lanterne*, ove furono rotti alcuni vetri.

PARIGI, 14. — Un servizio d'ordine fu stabilito dinanzi la sede della Lega antisemita in via Chabrol, ma non vi si è presentato nessun commissario nè alcun distaccamento di truppa. La circolazione non è interrotta, malgrado che un migliaio di curiosi gremisca la via.

PARIGI, 14. — Il commissario di polizia di Le Mans ha arrestato, alla stazione, certo Gallain, meccanico della marina, proveniente da Rennes e diretto all'Hâvre, i cui connotati corrispondono a quelli dell'assassino dell'avv. Labori.

Stamane, alle ore 4,20, Hamard, sottocapo della Pubblica sicurezza, si è presentato al domicilio del Presidente della Lega antisemita, Guérin, latore del mandato di arresto.

Guérin si è affacciato alla finestra e si è rifiutato di aprire la porta, dicendo: « Se mi volete, venite a prendermi ».

Hamard si è ritirato. Frattanto Guérin gridava ai suoi amici: « Compagni! Andiamo a morire, poichè non mi si avrà che morto o libero ».

Si crede che il mandato di arresto contro Guérin avrà pronta esecuzione.

Guérin diresse ai Patriotti di Parigi un Manifesto, nel quale dice che saprà sacrificare la sua esistenza per la causa della libertà; ed invita il popolo di Parigi ad unirsi a lui.

Il Manifesto termina così: « Coloro che sono pronti a morire per la libertà, vi salutano ».

I giornali Dreyfusisti dichiarano che l'avv. Labori fu vittima dei Nazionalisti.

RENNES, 15. — Il bollettino medico di Labori di iersera dice: « Lo stato dell'avv. Labori è stazionario. Non v'è febbre. La situazione è migliorata dal pomeriggio ».

Le ricerche per rinvenire l'assassino di Labori furono finora infruttuose.

TROMSOE, 15. — La baleniera *Cecilia*, comandata dal capitano Nassme, è giunta dalla Groenlandia orientale.

Il capitano Nassme annunzia di avere incontrato presso l'isola Sabine all'Est della Groenlandia, a 75 gradi di latitudine Nord, la spedizione Nathorst, la quale non ha trovato veruna traccia della spedizione Andrée, e continua il suo viaggio verso Williamsbay.

PARIGI, 15. — Il mandato d'arresto essendo stato notificato stamane a Guérin al suo domicilio, Guérin è fuori legge.

Sono stati impartiti ordini severi di arrestare chiunque tentasse entrare od uscire dalla sede della Lega antisemita.

Tre compagni di Guérin essendo usciti stamane, furono arrestati. Essi portavano indosso revolvers ed accette.

HONG-KONG, 15. — È avvenuto un accanito combattimento a Cotbron sul Si-Kiang tra 500 soldati cinesi ed un migliaio di briganti. Questi riuscirono vincitori.

250 soldati sono rimasti uccisi e cento feriti.

2000 soldati sono partiti da Canton per Cotbron.

MADRID, 15. — In seguito ai casi di peste segnalati ad O-

porto, il Governo ha decretato la sospensione delle comunicazioni col Portogallo fino a che non sia stabilito un rigoroso servizio d'ispezione sanitaria per le provenienze dal Portogallo.

La Regina-Reggente ha firmato i decreti che mettono in vigore le clausole della Convenzione Sanitaria internazionale di Venezia.

LISBONA, 15. — Oggi sono stati constatati ad Oporto un decesso ed un caso di peste.

LONDRA, 15. — Un dispaccio da Pretoria assicura che il Presidente Krüger, coll'approvazione del Potere esecutivo, ha notificato al Governo inglese che il Governo del Transwaal accetta l'invito da esso fattogli per la nomina di una Commissione d'inchiesta sulla questione della franchigia elettorale.

PARIGI, 15. — Alle ore 6 pom., nel sobborgo di Saint-Denis, un individuo, che si crede essere l'anarchico Georges, ha rivolto parole ingiuriose ai Gesuiti.

Alcuni antisemiti lo minacciarono

Quegli colla rivoltella ha ferito tre persone, delle quali una gravemente. Egli fu tosto arrestato.

RENNES, 16. — Lo stato di Labori era, iersera, soddisfacente. Si crede che l'avv. Demange chiederà, oggi, al Consiglio di guerra l'aggiornamento del processo Dreyfus, affinchè l'avv. Labori possa riprendervi la sua missione.

I chirurgi credono che l'avv. Labori potrà, lunedì, recarsi al Consiglio di guerra.

L'autore dell'attentato contro Labori non è ancora stato trovato.

PARIGI, 16. — Il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, Waldeck-Rousseau, ha deciso, d'accordo con il Prefetto di polizia, Lepine, che, per evitare un conflitto sanguinoso, non si prenda d'assalto la casa di Guérin, ma gli si lasci la scelta fra l'internamento e la resa volontaria.

Gli amici di Guérin lo convinsero ad arrendersi.

In una conferenza con Waldeck Rousseau, saranno stabilite, oggi, le condizioni della resa.

Iersera, vi fu qualche dimostrazione senza importanza in via Chabrol.

Si fecero alcuni arresti.

PARIGI, 16. — Le dimostrazioni continuarono nelle vicinanze della via Chabrol fino ad un'ora del mattino.

La polizia intervenne per ristabilire l'ordine. Vi fu un ferito.

RENNES, 16. — L'entrata del capitano Dreyfus nel Liceo non ha provocato verun incidente.

Si crede che il Consiglio di guerra sentirà le deposizioni di alcuni testi, prima di prendere in esame la domanda dell'avvocato Demange di sospendere i dibattimenti per 48 ore, affinchè, alla ripresa del processo, vi possa assistere l'avv. Labori.

RENNES, 16. — *Processo Dreyfus.* — L'udienza è aperta alle ore 6.35. L'avv. Demange chiese, di fronte alle speranze dei medici di vedere l'avv. Labori guarito per lunedì, che le udienze sieno sospese fino a quel giorno. L'avv. Demange soggiunge: « Abbiamo udito finora due requisitorie. Ne udremo delle altre ancora. È dunque naturale che anche la difesa abbia la sua parte ».

Il Consiglio di guerra si ritira per deliberare e rientra poco dopo emettendo un'ordinanza alla unanimità, la quale dichiara non essere il caso di sospendere i dibattimenti.

L'avv. Labori ha passato una notte migliore. Il suo stato è sempre più rassicurante. Si dice che le ricerche dell'assassino sieno bene avviate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 14 agosto 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50^m,60

Barometro a mezzodì 763,1

Umidità relativa a mezzodì 36

Vento a mezzodì . . . . N debolissimo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . . { Massimo 29,7. / Minimo 18°,1.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0

Li 14 agosto 1899.

In Europa pressione bassa al N della Russia a 753 Arcangelo; elevata sulla Germania, 770 Monaco, Bamberga, Passavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque alzato fino a 5 mm.; qualche pioggia estremo Sud.

Stamane: cielo nuvoloso estremo N, sereno altrove.

Barometro: 769 Belluno, 767 Livorno, Roma, Napoli, Taranto; 766 Cagliari, Palermo, Messina, Catanzaro; 765 Malta.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 14 agosto 1899.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	—	—	—	-
Genova	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	27 3	23 6
Massa e Carrara	sereno	calmo	29 5	18 3
Cuneo	coperto	—	24 9	20 6
Torino	coperto	—	26 2	19 5
Alessandria	coperto	—	29 5	17 8
Novara	$^{3}/_{4}$ coperto	—	30 0	20 0
Domodossola	coperto	—	—	18 5
Pavia	sereno	—	29 6	15 5
Milano	$^{1}/_{2}$ coperto	—	31 2	19 6
Sondrio	$^{3}/_{4}$ coperto	—	27 5	20 2
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	26 5	20 4
Brescia	—	—	—	—
Cremona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	30 9	12 3
Mantova	sereno	—	29 0	18 6
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	25 3	17 5
Udine	$^{3}/_{4}$ coperto	—	26 8	18 2
Treviso	$^{3}/_{4}$ coperto	—	28 2	20 6
Venezia	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	26 6	22 0
Padova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	26 8	18 3
Rovigo	sereno	—	30 0	16 3
Piacenza	sereno	—	28 5	17 0
Parma	sereno	—	30 0	16 8
Reggio nell'Em.	sereno	—	29 0	16 2
Modena	sereno	—	27 9	15 6
Ferrara	sereno	—	26 7	21 8
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	28 2	18 1
Ravenna	sereno	—	28 3	13 1
Forlì	sereno	—	27 2	19 8
Pesaro	sereno	calmo	26 5	15 0
Ancona	sereno	calmo	26 3	20 4
Urbino	sereno	—	24 9	15 2
Macerata	sereno	—	26 2	18 6
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	15 8
Perugia	sereno	—	26 4	17 0
Camerino	sereno	—	23 9	15 2
Lucca	sereno	—	31 0	18 1
Pisa	sereno	—	32 4	15 6
Livorno	sereno	calmo	28 5	21 3
Firenze	sereno	—	30 6	17 4
Arezzo	sereno	—	23 8	15 8
Siena	sereno	—	28 5	18 1
Grosseto	sereno	—	31 4	17 4
Roma	sereno	—	30 5	18 1
Teramo	sereno	—	27 4	19 2
Chieti	sereno	—	24 0	13 0
Aquila	sereno	—	25 3	11 6
Agnone	sereno	—	23 4	13 4
Foggia	sereno	—	28 7	18 6
Bari	sereno	legg. mosso	25 3	16 4
Lecce	sereno	—	27 0	18 5
Caserta	$^{1}/_{4}$ coperto	—	29 1	20 5
Napoli	sereno	calmo	28 1	20 5
Benevento	sereno	—	28 4	14 0
Avellino	sereno	—	25 8	11 8
Caggiano	sereno	—	24 2	13 1
Potenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	22 1	13 0
Cosenza	sereno	—	24 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	19 0	13 0
Reggio Calabria	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	27 8	22 8
Trapani	sereno	calmo	29 6	22 4
Palermo	sereno	calmo	30 5	18 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 5	17 0
Caltanissetta	sereno	—	30 4	18 0
Messina	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	29 5	24 0
Catania	sereno	calmo	28 6	21 6
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	29 5	22 2
Cagliari	sereno	calmo	30 0	21 8
Sassari	sereno	—	29 0	21 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI   Tipografia delle Mantellate.   *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.